

# Capitolo 9

## Dio abbatte gli empi e salva gli umili

[1]*Al maestro del coro. In sordina. Salmo. Di Davide.*

[2]Loderò il Signore con tutto il cuore  
e annunzierò tutte le tue meraviglie.

[3]Gioisco in te ed esulto,  
canto inni al tuo nome, o Altissimo.

[4]Mentre i miei nemici retrocedono,  
davanti a te inciampano e periscono,

[5]perché hai sostenuto il mio diritto e la mia causa;  
siedi in trono giudice giusto.

[6]Hai minacciato le nazioni, hai sterminato l'empio,  
il loro nome hai cancellato in eterno, per sempre.

[7]Per sempre sono abbattute le fortezze del nemico,  
è scomparso il ricordo delle città che hai distrutte.

[8]Ma il Signore sta assiso in eterno;  
erige per il giudizio il suo trono:

[9]giudicherà il mondo con giustizia,  
con rettitudine deciderà le cause dei popoli.

[10]Il Signore sarà un riparo per l'oppresso,  
in tempo di angoscia un rifugio sicuro.

[11]Confidino in te quanti conoscono il tuo nome,  
perché non abbandoni chi ti cerca, Signore.

[12]Cantate inni al Signore, che abita in Sion,  
narrate tra i popoli le sue opere.

[13]Vindice del sangue, egli ricorda,  
non dimentica il grido degli afflitti.

[14]Abbi pietà di me, Signore,  
vedi la mia miseria, opera dei miei nemici,

tu che mi strappi dalle soglie della morte,  
[15]perché possa annunziare le tue lodi,  
esultare per la tua salvezza  
alle porte della città di Sion.

[16]Sprofondano i popoli nella fossa che hanno scavata,  
nella rete che hanno teso si impiglia il loro piede.

[17]Il Signore si è manifestato, ha fatto giustizia;  
l'empio è caduto nella rete, opera delle sue mani.

[18]Tornino gli empi negli inferi,  
tutti i popoli che dimenticano Dio.

[19]Perché il povero non sarà dimenticato,  
la speranza degli afflitti non resterà delusa.

[20]Sorgi, Signore, non prevalga l'uomo:  
davanti a te siano giudicate le genti.

[21]Riempile di spavento, Signore,  
sappiano le genti che sono mortali.

[22]Perché, Signore, stai lontano,  
nel tempo dell'angoscia ti nascondi?

[23]Il misero soccombe all'orgoglio dell'empio  
e cade nelle insidie tramate.

[24]L'empio si vanta delle sue brame,  
l'avarò maledice, disprezza Dio.

[25]L'empio insolente disprezza il Signore:  
«Dio non se ne cura: Dio non esiste»;  
questo è il suo pensiero.

[26]Le sue imprese riescono sempre.  
Son troppo in alto per lui i tuoi giudizi:  
disprezza tutti i suoi avversari.

[27]Egli pensa: «Non sarò mai scosso,  
vivrò sempre senza sventure».

[28]Di spergiuri, di frodi e d'inganni ha piena la bocca,  
sotto la sua lingua sono iniquità e sopruso.

[29]Sta in agguato dietro le siepi,

dai nascondigli uccide l'innocente.

**[30]**I suoi occhi spiano l'infelice,  
sta in agguato nell'ombra come un leone nel covo.  
Sta in agguato per ghermire il misero,  
ghermisce il misero attirandolo nella rete.

**[31]**Infierisce di colpo sull'oppresso,  
cadono gl'infelici sotto la sua violenza.

**[32]**Egli pensa: «Dio dimentica,  
nasconde il volto, non vede più nulla».

**[33]**Sorgi, Signore, alza la tua mano,  
non dimenticare i miseri.

**[34]**Perché l'empio disprezza Dio  
e pensa: «Non ne chiederà conto»?

**[35]**Eppure tu vedi l'affanno e il dolore,  
tutto tu guardi e prendi nelle tue mani.

A te si abbandona il misero,  
dell'orfano tu sei il sostegno.

Spezza il braccio dell'empio e del malvagio;

**[36]**Punisci il suo peccato e più non lo trovi.

**[37]**Il Signore è re in eterno, per sempre:  
dalla sua terra sono scomparse le genti.

**[38]**Tu accogli, Signore, il desiderio dei miseri,  
rafforzi i loro cuori, porgi l'orecchio

**[39]**per far giustizia all'orfano e all'oppresso;  
e non incuta più terrore l'uomo fatto di terra.